

## Episodio di Piazza Annunziata-Giugliano

Compilatore: Dr. Isabella Insolubile

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Piazza Annunziata	Giugliano	Napoli	Campania

**Data iniziale: 13 settembre 1943**

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
13	13		1	11	1								

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
13						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Altri dati
1.	Bastiani	Luigi	Albona (Pola), 4/5/1907	Catturato e fucilato il 30.9.1943 in piazza Annunziata. Riconosciuto partigiano combattente caduto perché ebbe, a detta della Commissione per i riconoscimenti partigiani, un' "aspra colluttazione con i tedeschi", alla fine della quale venne disarmato e ucciso.
2.	Borretti	Clemente	Giugliano, 8/1/1925	Prelevato da casa, portato in Piazza Annunziata e fucilato il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
3.	Borzacchiello	Francesco	Giugliano, 4/6/1902	Catturato e fucilato in Piazza Annunziata

				il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione. Nella lista presente sul sito del Comune il cognome è errato (Borzacchelli)
4.	Cacciapuoti	Paolo	Giugliano, 26/9/1905	Prelevato da casa, portato in Piazza Annunziata e fucilato il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
5.	Cerqua	Ernesto	Giugliano, 4/10/1911	Prelevato da casa, portato in Piazza Annunziata e fucilato il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
6.	De Biase	Umberto	Napoli, 17/9/1900	Prelevato da casa, portato in Piazza Annunziata e fucilato il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione. Era sfollato da Napoli.
7.	Di Marino	Stefano	Giugliano, 7/7/1908	Fucilato in piazza Annunziata il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
8.	Granata	Felice	Giugliano, 28/6/1903	Prelevato dalla propria abitazione in via in via Mattia Coppola (nota allora e oggi come via Miciano), portato in piazza Annunziata e fucilato. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
9.	Guarino	Antonio	Giugliano, 14/2/1880	Fucilato in piazza Annunziata il 30.9.1943. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
10.	Sarnelli	Aldo	Villaricca (NA), 14/3/1927	Ucciso il 30.9.1943 in Piazza Annunziata. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
11.	Schiattarella	Mario	New York, 4/10/1910	Prelevato da casa e ucciso il 30.9.1943 in Piazza Annunziata. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
12.	Sestile	Salvatore	Napoli, 1/5/1896	Prelevato da casa e ucciso il 30.9.1943 in Piazza Annunziata. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.
13.	Vassallo	Gennaro	Giugliano, 17/11/1916	Prelevato da casa e ucciso il 30.9.1943 in Piazza Annunziata. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il paese di Giugliano era situato in località strategica sulla linea Anni, prima linea della ritirata tedesca da Napoli. Un soldato tedesco, forse fidanzato con una ragazza di un paese vicino (Villaricca), fu ucciso: per

ritorsione, nel pomeriggio del 30 settembre vennero mitragliati 13 cittadini in piazza Annunziata. A quanto pare, il parroco della chiesa dell'Annunziata riuscì a dare l'estrema unzione alle vittime prima dell'esecuzione. I cadaveri furono lasciati insepolti per otto giorni.

Le vittime abitavano quasi tutte nel caseggiato dal quale sarebbe partito il colpo che uccise il militare tedesco. La popolazione fu invitata ad assistere alla strage. Un interprete tradusse in italiano la motivazione della rappresaglia.

**Modalità dell'episodio:**

uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggi e incendi

**Tipologia:**

Rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Panzer-Division "Hermann Göring"

Truppe: uno Stoßtrupp della 10./Panzer-Artillerie-Regiment "Hermann Göring"

Kampfgruppe Maucke

**Nomi:**

Wolfgang Maucke, comandante del Panzer-Grenadier-Regiment 115 della 15. Panzer-Grenadier-Division

Capitano Heinz Mehrgardt, nato il 16.01.1914 a Kassel, comandante del III. Gruppo di artiglieria corazzata della Divisione "Hermann Göring"

Tenente Karl-Heinz Holderbaum, nato il 26.02.1915 ad Amburgo, comandante della 10ª Batteria

**Appartenenti alla 10ª Batteria:**

Tenente Walter Heimann, nato il 01.03.1909 a Breslavia, deceduto il 05.08.1944

Sottotenente Horst Gabel, nato il 28.08.1943 a Magdeburg

Sottotenente Josef Heinen, nato il 21.02.1905 a Münster

Sottotenente Günter Hümer, nato il 27.08.1919 a Breslavia

Sottotenente Reinhardt Kötz, nato il 22.03.1922 a Zwickau, morto il 07.05.1945

Sottotenente Joachim Thienel, nato il 27.09.1920 a Ratibor, morto il 22.10.1943 a Pietramelara

Mar. maggiore Martin Draub, nato il 10.02.1917 a Brieg

Mar. maggiore Eugen Wolfgramm, nato il 24.02.1911 a Glashütte

Mar. capo Erich Siebert, nato il 18.02.1914 a Brandenburg

Mar. Otto Joel, nato il 18.11.1915  
Mar. Michael Prechtel, nato il 17.01.1915  
Mar. Hermann Siebig, nato il 06.10.1914  
Mar. Otto Schwabe, nato il 20.05.1917  
Mar. Otto Theiss, nato il 19.05.12, maresciallo  
Mar. Hans Weber, nato il 26.08.1914

## ITALIANI

### Ruolo e reparto

### Nomi:

### Note sui responsabili:

I dati e i nominativi sono tratti dal Database di Carlo Gentile, dall'«Elenco atti criminosi in territorio di giurisdizione della Procura Militare della Repubblica di Napoli e perpetratori individuati in base alla documentazione militare tedesca (Bundesarchiv e Deutsche Dienststelle)» da lui fornito e dalla relazione di consulenza da lui approntata per il Tribunale Militare di Napoli. In base alla relazione, l'indagato Otto Gall, già prosciolto per la strage di Mugnano, è ritenuto non responsabile neanche della strage di Giugliano, da attribuire invece a un reparto del Kampfgruppe Maucke (composto "da unità del Panzer-Grenadier-Regiment 115 e dal III gruppo del Panzer-Artillerie-Regiment Hermann Göring"). Presumibilmente al comando del plotone d'esecuzione vi era un sottufficiale.

### Estremi e Note sui procedimenti:

Tribunale Militare di Napoli, procedimento no. 2948/98 R.G.N.R. nei confronti di Gall Otto  
Consulente tecnico: Carlo Gentile  
Ulteriori sviluppi: sconosciuti

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

In piazza Annunziata è presente, fin dal 1946, una lapide in ricordo dei "Tredici Martiri".

### Musei e/o luoghi della memoria:

### Onorificenze

Il Comune di Giugliano ha chiesto il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile per l'eccidio dei "Tredici Martiri" solo nell'aprile 2014 (delibera n. 62 del 14.4.2014, disponibile sul sito del comune).

### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

La strage di Giugliano è ricordata per i “Tredici martiri” di Piazza Annunziata. In realtà, dalle fonti emerge un numero di vittime doppio e distribuito su più giorni (v. schede relative).

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Chianese, Gloria, *Napoli*, in E. Collotti-R.Sandri-F. Sessi, *Dizionario della Resistenza*, Torino, Einaudi, 2000, 2001, 2006;  
Chianese, Gloria, *“Quando uscimmo dai rifugi”. Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra*, Roma, Carocci, 2004;  
De Jaco, Aldo, *Le quattro giornate di Napoli*, Roma, Editori Riuniti, 1956 (con il titolo *La città insorge*) e 1972, poi Vibo Valentia, Monteleone, 1995;  
Gentile, Carlo, *I crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-1945*, Torino, Einaudi, 2015;  
Gribaudo, Gabriella, *Memoria e oblio. Massacri nazisti nel napoletano, 1943*, “Nord e Sud”, 6, 1999;  
Gribaudo, Gabriella, *Le stragi naziste tra Salerno e la Linea Gustav*, in Gribaudo, Gabriella, *Terra bruciata. Le stragi naziste sul fronte meridionale*, Napoli, L’ancora del Mediterraneo, 2003;  
“Il Risorgimento”, 14 novembre 1943.

#### Fonti archivistiche:

BA-MA, RL 32/72, Ia-TM, 30.09.43  
ACS, Fondo “Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Campania”  
AUSSME, N 1/11, b. 2133, fascicolo “Italia meridionale Campania”  
Carlo Gentile, «Elenco atti criminosi in territorio di giurisdizione della Procura Militare della Repubblica di Napoli e perpetratori individuati in base alla documentazione militare tedesca (Bundesarchiv e Deutsche Dienststelle)» (per gentile concessione dell’autore)  
Carlo Gentile, Relazione di consulenza tecnica per il procedimento no. 2948/98 R.G.N.R. nei confronti di Gall Otto (per gentile concessione dell’autore)  
CPI 25/1

#### Sitografia e multimedia:

<https://sites.google.com/site/sentileranehecantano/schede/antifascismo-e-lotta-di-liberazione/le-stragi-nazifasciste/elenco-analitico-in-ordine-cronologico-delle-stragi-compiute-in-italia-dai-reparti-tedeschi>  
<http://www.comune.giugliano.na.it/index.php?param=o&idparam=856&anno=2012&mese=09>

#### Altro:

### V. ANNOTAZIONI

“Il Risorgimento” del 14 novembre 1943 parla di «quaranta morti» a Giugliano.

## **VI. CREDITS**

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"

Database Carlo Gentile

Banca dati CSIT-CPI